

PARMA

# Polar Express Commozione e applausi per lo spettacolo dei bambini malati

Dottoresse, infermiere, oss, insegnanti volontari e i piccoli pazienti di Oncoematologia pediatrica sono stati i protagonisti di una rappresentazione a tema natalizio molto apprezzata dai genitori



ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA I protagonisti dello spettacolo Polar Express.

■ Commozione e applausi allo spettacolo che ha visto in scena dottoresse, infermiere, oss, insegnanti, volontari e soprattutto i pazienti dell'Oncoematologia pediatrica della Maggiore Questa volta i protagonisti dello spettacolo sono stati proprio loro, i giovani pazienti dell'Oncoematologia pediatrica che sono partiti alla ricerca delle campanelle di Babbo Natale. E la commozione è corsa a fiumi sui volti dei presenti. Questa mattina nella saletta del reparto guidato dalla dottoressa Patrizia Bertolini è andato in scena Polar Express, la storia di un bambino che non sente arrivare il Natale e in pigiama parte, con altri bambini, verso il Polo Nord. E lo trovano Babbo Na-

tale, ma quando portano la campanella qui, sulla terra, si accorgono che spesso i grandi non la sentono più. Ed ecco che i ragazzi ricoverati in Ospedale ce la fanno sentire con la voce calda e profonda di Samuel che incanta tutti con la canzone "A million dreams" alla fine di un racconto emozionante. Perché a contribuire alla riuscita dello spettacolo, la cui regia è stata affidata alle insegnanti della scuola in Ospedale, c'erano tutte le persone che si prendono cura di loro ogni giorno: le oss e le infermiere con la caposala, le dottoresse e la psicologa, le volontarie di Giocomico e le associazioni Coloriamo e Noi per Loro. Elena ha vestito i panni del pacioso

Babbo Natale con Roberta e Ambra a farle da renne e gli elfi Rossella, Ambra, Silvana e Francesca. Nel coro Laura, Stefania, Teresa, Cecilia, Denise e Serena con la voce narrante di Anna Maria, Luisella nei panni della mamma del protagonista e Sara sua sorella con Marzia e Margherita che salgono sul treno con il capostazione Sebastiano che ha festeggiato con gli amici del reparto il suo diciottesimo compleanno. E anche i grandi, questa volta, hanno sentito forte e chiaro il tintinnio delle campanelle di Babbo Natale. E la magia si rinnova partendo da un reparto dell'Ospedale dei bambini.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## FONDAZIONE CARIPARMA CONSEGNA I REGALI PER I PICCOLI PAZIENTI

■ Aria di gioia e di emozione all'Ospedale dei Bambini di Parma "Pietro Barilla". Come da tradizione il Natale è arrivato nei reparti pediatrici dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria con i regali per i piccoli pazienti offerti da Fondazione Cariparma. I doni sono stati distribuiti dai rappresentanti delle istituzioni: Gino Gandolfi, presidente fondazione Cariparma con il consigliere Margherita Campanini; Paolo Andrei, rettore Università di Parma; Elena Saccenti, direttore generale Azienda Usl; Giovanni Bertocchi, consigliere Provincia di Parma; Andrea Belli, relazioni esterne Barilla; Federico Pizzarotti, sindaco di Parma con l'assessore all'Educazione e inclusione, Ines Seletti e l'assessore alla Partecipazione e ai Diritti dei cittadini, Nicoletta Paci; Enrico Solmi, vescovo della Diocesi di Parma; Gian Luigi de'Angelis, direttore dipartimento Materno Infantile; I medici e il personale sanitario delle unità operative dell'Ospedale dei Bambini con Massimo Fabi, direttore generale Azienda Ospedaliero-Universitaria.

# Panificatori Cinquemila euro per l'Ospedale Pietro Barilla

Consegnato quanto raccolto a Sissa in occasione del «November Porc»

VITTORIO ROTOLO

■ La dolcezza non è semplicemente una caratteristica propria delle bontà, panettoni o biscotti che siano, preparate con tanta cura ed amore dal Gruppo Panificatori Artigiani di Ascom Parma. La dolcezza, in questo caso, è prima ancora un valore profondo, che prende forma attraverso le carezze, che accompagnano gli squisiti doni e di-

spensate ai piccoli pazienti dell'Ospedale dei Bambini «Pietro Barilla», e le parole di conforto, sussurrate invece ai familiari. Un momento di tenerezza che anche quest'anno si è puntualmente rinnovato in corsia, grazie alla presenza degli stessi panificatori del nostro territorio. Che, insieme ai dolci tipici del periodo, hanno voluto consegnare un assegno di 5.000 euro, a beneficio del reparto di



Oncologia medica e dell'associazione Noi per Loro, che da oltre trent'anni ormai affianca e sostiene i pazienti dell'Oncoematologia pediatrica e le loro famiglie, migliorandone la qualità della vita dentro e fuori l'ambiente ospedaliero. Fondi che il Gruppo Panificatori Artigiani di Ascom Parma aveva raccolto nelle scorse settimane, in occasione della tappa di Sissa del «November Porc»: merito pure della generosità di tanti cittadini che, quel week end, avevano acquistato - con un'offerta libera - pizze, pane e focacce appena sfornate. «Il nostro mestiere si nutre quotidianamente di passione e, con questo gesto, noi vogliamo darli anche un senso, certamente più ampio. Il sorriso di questi bambini e dei loro genitori, quando entrano nelle loro stanze con i no-

stri dolci, è davvero speciale» afferma Mauro Alinovi, presidente del Gruppo Panificatori Artigiani, ringraziando per la collaborazione pure il Molino Grassi ed il Molino Battioni. «Quello dei panificatori è un gesto che ci fa sentire davvero nel cuore dei parmigiani e della città» hanno sottolineato Patrizia Bertolini e Francesco Leonardi, direttori rispettivamente dell'Oncoematologia pediatrica e dell'Oncologia medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, insieme a Nella Capretti, presidente dell'associazione Noi per Loro. «Questa donazione - hanno aggiunto - ci consente di portare avanti i progetti, che sono di terapia ed assistenza al paziente ma anche di accoglienza ed attenzione alla persona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Il dono» I pupazzi realizzati dagli alunni della terza A di Riccò

Gli scolari della scuola primaria fornoveese coinvolti in un progetto educativo

MATTIA MONACCHIA

■ I bambini dell'ospedale pediatrico di Parma hanno ricevuto una bella sorpresa nei giorni scorsi: le insegnanti Eleonora Agnetti e Annalisa Spataro, della scuola primaria di Riccò hanno portato un grande pacco pieno di regali

da parte degli alunni della classe III A del plesso fornoveese: ad accogliere le due insegnanti la capo sala di pediatria d'urgenza, Giuseppina Nicolisi, la quale le ha ricevute come se fossero di casa, in un'atmosfera familiare. I regali dei loro alunni sono frutto di un progetto che ha



TERZA A Alcuni dei doni degli alunni della scuola di Riccò.

coinvolto tutte le maestre della classe di Riccò, dal titolo «Il dono»: il tema di questo progetto, nato quest'anno, era proprio il dono verso i bambini più bisognosi.

E così tutte le maestre, in particolare Eleonora Agnetti e Annalisa Spataro, hanno coinvolto i loro alunni facendo realizzare loro lavoretti originali come pupazzetti con le calze con dentro il riso, Babbi Natale di cotone, biglietti natalizi con una poesia inventata da loro, formine di pasta di sale da appendere all'albero e altre piccole creazioni originali per far sorridere i bambini dell'ospedale pediatrico.

Gli alunni della III A di Riccò si

sono mostrati entusiasti di questo lavoro, come ha sottolineato la maestra Eleonora Agnetti: «I bambini hanno accolto questo progetto chiamato appunto «Il dono» in maniera positiva e coinvolgente, impegnandosi sempre per ogni lavoretto. Anche i più vivaci hanno collaborato in maniera emozionante. Alcuni bambini hanno donato libri e oggetti che non utilizzavano più».

Il messaggio finale non può che essere positivo: «Si è creato ora un filo che collega il cuore dei nostri bambini a scuola al cuore dei bambini in ospedale, un filo pieno d'amore e solidarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA